Reperti - Lugo di Romagna (RA), 2.V.1996. Un esemplare cespitoso con 8 spighe individuato in un lotto di terreno fabbricabile nella zona industriale nord, ricolonizzato da *Salix* sp. e *Populus* sp. Fotogr. presso gli autori.

Osservazioni - Prima segnalazione per la Romagna. Presente in Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica (PIGNATTI, l.c.; LIVERANI, 1992, Orchidee specie spontanee, Edisar: 64; DELFORGE, 1994, Guides des Orchidées d'Europe, d'Afrique du Nord et du proche Orient, Delachaux et Niestlè ed.: 212) e molto rara in Emilia (ALESSANDRINI & BONAFEDE, 1996, Atlante della flora protetta della Regione Emilia-Romagna: 301). Specie generalmente diffusa in prossimità delle coste e in incolti aridi.

Paolo Liverani
via Testi, 7 - 48018 Faenza (RA)
Giuseppe Barattoni
via Fermini, 46 - 48022 Lugo di Romagna (RA)

Segnalazioni faunistiche n° 8-16

8 - *Pleurobranchaea meckelii* Meckel in Leue, 1813 (Gastropoda, Opistobranchia, Pleurobranchidae)

RIEDEL, 1991, Fauna e Flora del Mediterraneo, Muzzio ed.: 287 e 289.

Reperti - Alcuni esemplari di 70-80 mm rinvenuti il 16.VII.1996 tra il pescato sul ponte di un peschereccio di Cervia che aveva operato a 3-4 miglia dalla costa tra Cervia e Cesenatico (RA). Due exx. in alcool nella coll. autore.

Osservazioni - Prima segnalazione per le coste romagnole di specie non comune presente nel bacino del Mediterraneo. Si tratta di un mollusco privo di conchiglia in grado di nuotare contraendo il corpo. Vive sotto i 10 m di profondità e sull'estremità del piede porta una piccola appendice conica.

Emidio Rinaldi
via Marengo, 29 - 47100 Forlì

9 - *Haliplus (Haliplinus) furcatus* Seidlitz, 1887 (Insecta, Coleoptera, Haliplidae)

ZIMMERMANN, 1924, Entomol. Blatt., 20: 1-16, 65-80, 129-144, 193-213.

Reperti - Emilia-Romagna, Malalbergo (BO), Valli de «L'Ercolana», 4.IX.1995, 1 ♂, leg. G. Bosi; ibidem, 10.IX.1996, 1 ♂ 1 ♀, leg. G. Bosi (det. e coll. Bosi).

Osservazioni - Specie rara e sporadica a distribuzione centroeuropea che si espande nel continente asiatico, dalla Siberia orientale al Nord-Est della Cina (VAN VONDEL, 1995, Zool.-Bot. Gesell.: 111-154). L'unica stazione di reperimento sicura per l'Italia riguardava fino a poco tempo fa il Veneto (FRANCISCOLO, 1979, Fauna d'Italia, 14: 105), in quanto le indicazioni per il Piemonte e per l'Emilia-Romagna risalivano alle opere di LUIGIONI (1929, I coleotteri d'Italia, 1: 150) e PORTA (1934, Fauna Coleopterorum italica, suppl. 1: 102). Di recente è stata riportata nelle Pinete Ravennati (PEDERZANI, 1995, Quad. Studi nat. Romagna, 4: 47-50), dove individui della stessa erano stati erroneamente determinati come *H. fulvicollis* Erichson (PEDERZANI, 1976, Boll. Soc. ent. ital., 108: 157-174). Quindi la presente segnalazione riporta la seconda stazione certa in Emilia-Romagna. Gli adulti sono stati raccolti ai margini di un piccolo stagno poco profondo in una zona con vegetazione a *Ranunculus* sp. e graminacee. Sebbene BURMEISTER (1939, Biologie, Ökologie und Verbreitung der europäischen Käfer auf systematischer Grundlage, 1: 213) e BALFOUR-BROWNE (1953, Handbooks

for the identification of British insects, 4: 8) la indicano presente da marzo ad agosto, nei due anni di intense ricerche effettuate nelle stesse stazioni di raccolta de «L'Ercolana», la specie è stata catturata solo nel mese di settembre.

Giampaolo Bosi
Museo civico di Storia naturale, via De' Pisis, 24 - 44100 Ferrara

10 - *Speonemadus orchesioides* (Fairmaire, 1879) (Insecta, Coleoptera, Cholevidae)

GIACHINO & VAILATI, 1993, Monogr. Nat. Bresciana, 18: 172-179, 295.

Reperti - Emilia-Romagna: Argenta (FE), Oasi di Campotto, canale Lorgana, 29.IV-26.V.1993, 1 ♂, leg. R.A. Fabbri; ibidem, 11.IX.1995-1.II.1996, 2 ♂♂, leg. R.A. Fabbri; Argenta (FE), fiume Reno, 9.X.1996, 3 ♂♂ 3 ♀♀ e osservati plur. exx., leg. R.A. Fabbri (det. S. Zoia, coll. autori).

Osservazioni - Prima segnalazione per l'Emilia-Romagna e per l'Italia settentrionale, di specie segnalata di Italia (Abruzzi e Sicilia), Nord Africa (Algeria, Tunisia e Marocco) e Penisola Iberica (Spagna e Portogallo) (GIACHINO *et al.*, l.c.). Il dato riportato da JEANNEL (1936, Mém. Mus. natn. Hist. nat. Paris, n.s., 1: 213-214) per il Gran Sasso (Abruzzo) non ci risulta confermato da nuovi reperti; in base a queste nuove raccolte è tuttavia lecito supporre la presenza della specie in altre zone della penisola italiana, forse limitata a poche stazioni relitte. La specie è stata reperita nell'Oasi di Campotto mediante trappole a caduta innescate con aceto e sale, in bosco ripariale con ricca lettiera composto da *Salix* spp., *Populus alba* L., *P. nigra* L., *Ulmus minor* Mill., *Sambucus nigra* L., *Cornus sanguinea* L., *Crataegus monogyna* Jacq. e *Prunus spinosa* L. Nello stesso biotopo convive con i Colevidi: *Sciodrepoides watsoni* (Spence), *Catops nigricans* (Spence), *C. fuliginosus* Er., *C. grandicollis* Er. e *C. dorni* Rtt. Nel fiume Reno è stata catturata a vista sulle erbe delle sponde che spuntavano dalle acque durante un'alluvione.

11 - *Catops grandicollis* Erichson, 1837 (Insecta, Coleoptera, Cholevidae)

ANGELINI, AUDISIO, CASTELLINI, POGGI, VAILATI, ZANETTI & ZOIA, 1995, Coleoptera Polyphaga II. In: MINELLI & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 46: 15.

Reperti - Emilia-Romagna: Mandriole (RA), fiume Reno, 4.II.1993, 1 ♂, su argine in cadavere di Gabbiano, leg. R.A. Fabbri; Argenta (FE), Filo, 13.V.1991, 1 ♂, in legnaia all'aperto, leg. R.A. Fabbri; Argenta (FE), Oasi di Campotto, canale Lorgana, 16.IV-29.IV.1993, 1 ♀, in bosco ripariale in cadavere di Cormorano, leg. R.A. Fabbri; ibidem, 4.IV-11.IX.1995, 1 ex., leg. R.A. Fabbri; ibidem, 11.IX-1.II.1996, 1 ♀, in bosco ripariale in pitfall trap ad aceto, leg. R.A. Fabbri (tutti gli exx. det. S. Zoia e coll. autori).

Osservazioni - Prima segnalazione per l'Emilia-Romagna di specie con distribuzione europea. Segnalata in Italia per Friuli-Venezia Giulia (JEANNEL, 1936, Mém. Mus. natn. Hist. nat. Paris, n.s., 1: 385), Piemonte (BUCCIARELLI, 1980, Quad. Str. Zooc. terr. «La brughiera pedemontana», CNR, 1: 88), Marche e Basilicata (ZOIA, 1991, Boll. Soc. ent. ital., 123 (1): 80).

Roberto A. Fabbri
Museo civico di Storia naturale, via De' Pisis, 24 - 44100 Ferrara
Stefano Zoia
Istituto di Entomologia Agraria, Università di Milano, via Celoria, 2 - 20133 Milano

12 - *Diastictus vulneratus* (Sturm, 1805) (Insecta, Coleoptera, Aphodiidae)

CARPANETO & PIATTELLA, 1995, Coleoptera Polyphaga V. In: MINELLI & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 50: 9.

Reperti - Emilia-Romagna (FE), Bosco Mesola, Boscone della Mesola, Balanzetta, 17.IV.1996, 2 exx., leg. R.A. Fabbri (coll. Fabbri); idem, 1 ex., leg. V.M. Gallerati (coll. L. Colacurcio); idem, 10.VI.1996, 12 exx., leg. V.M. Gallerati (coll. Gallerati, A. Ballerio e S. Ziani).

Osservazioni - Prima segnalazione per la provincia di Ferrara e per l'Emilia orientale di specie con distribuzione NW paleartica, Penisola Iberica esclusa, con presenza in Italia certa per Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino, Lombardia, Piemonte, Emilia, Toscana e Lazio (Paulian & Baraud, 1982, Faune des Coléoptères de France, 2: 211-212; Pittino & Mariani, 1986, Giorn. ital. Ent., 3: 21-26). Le citazioni per Campania e Sicilia sono ritenute incerte e l'unico dato conosciuto per l'Emilia era lungo il fiume Po presso Piacenza (Pittino & Mariani, l.c.). I presenti reperti costituiscono quindi una conferma per l'Emilia ed uno dei pochi dati noti a sud del fiume Po. La specie è stata raccolta all'interno della lecceta vagliando sabbia fine di cordoni dunali fossili parzialmente ricoperti di muschi e erbe, assieme a *Psammodius pierottii* Pittino, *Melanimon tibialis* (F.) ed a piccole formiche.

Roberto A. Fabbri
Museo civico di Storia naturale, via De' Pisis, 24 - 44100 Ferrara
Valerio M. Gallerati
via Trento, 11 - 40010 Galliera (BO)

13 - *Curimopsis setosa* (Waltl, 1838) (Insecta, Coleoptera, Byrrhidae)

Angelini, Fabbri & Mascagni, 1995, Coleoptera Polyphaga VI. In: Minelli & La Posta (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 51: 4.

Reperti - Ravenna, 4 exx., Baudi, coll. Reitter (coll. Hungarian Natural History Museum Budapest).

Osservazioni - Prima segnalazione per la Romagna di specie con distribuzione centroeuropea (Franz, 1974, Die Nordost-Alpen im Spiegel ihrer Lantierwelt, Universitäts Verlag Wagner, 4: 151), nota in Italia di Trentino-Alto Adige, Lombardia e Piemonte (Luigioni, 1929, I Coleotteri d'Italia, 1: 546; Peez & Kahlen, 1977, Die Käfer von Südtirol: 271). Lazzarini (Coleopterologia italica, ms. ined., Museo Friulano St. nat.) la riporta di Toscana. Porta (1959, Fauna Coleopterorum italica, 1: 316) la cita genericamente per Alpi e Appennino. I reperti di Ravenna, gentilmente inviati in visione dal dott. O. Merkl, seppure molto vecchi (probabilmente metà o fine '800), spostano con sicurezza a sud del Po il limite di diffusione meridionale in Italia. I quattro esemplari etichettati «*Syncalypta / setosa* Waltl / Coll. Reitter» e «*Curimopsis / setosa* Waltl / det. Paulus 1980», riportano sul primo cartellino la dicitura «Ravenna, Baudi» scritta a mano da Paulus. Un esemplare è etichettato con cartellino originale scritto a mano da Baudi: «Ravenna / Baudi». Nella collezione del Baudi, conservata al Museo Regionale di Scienze naturali di Torino, non è presente nessun altro esemplare romagnolo.

Roberto A. Fabbri
Museo civico di Storia naturale, via De' Pisis, 24 - 44100 Ferrara

14 - *Oxypleurus nodieri* Mulsant, 1839 (Insecta, Coleoptera, Cerambycidae)

Villiers, 1978, Faune de Coléoptères de France, 1: 240-242.

Reperti - Marradi (FI), Badia della Valle, m 450, IX-X.1995, 1 ♀, leg. A. Usvelli (det. C. Pesarini & G. Sama, coll. Usvelli).

Osservazioni - Prima segnalazione per la Romagna zangheriana e per il versante adriatico dell'Appennino di specie a distribuzione mediterraneo-macaronesica, nota in Italia di Toscana, Campania, Sicilia (Sama, 1988, Fauna d'Italia, 26: 63; Sama & Bartolozzi, 1993, Redia, 76 (1): 17-37) e Liguria (Cerruti, 1996, Boll. Soc. ent. ital., 128 (1): 87). L'esemplare

è sfarfallato assieme a *Monochamus galloprovincialis* (Olivier, 1795) e *Pogonocherus perroudi* (Mulsant, 1839), da un ramo del diametro di 4-5 cm di *Pinus nigra* Arnold prelevato in pineta artificiale. L'insediamento in Romagna di *O. nodieri* potrebbe essere spiegato attraverso lo scavalcamento del crinale appenninico, al seguito dei rimboschimenti a conifere, da parte di popolazioni di origine tirrenica, come era già stato supposto anche per la locale presenza di *M. galloprovincialis* e *P. perroudi* da SAMA (1988: 143 e 147).

Adelmo Usvelli
via Giangrandi, 2 - 48018 Faenza (RA)

Roberto A. Fabbri
Museo civico di Storia naturale, via De' Pisis, 24 - 44100 Ferrara

15 - *Apatura ilia* ([Denis et Schiffermüller], 1775) (Insecta, Lepidoptera, Nymphalidae)

BALLETTO & CASSULO, 1995, Lepidoptera Hesperioidea, Papilionoidea. In: MINELLI & LA POSTA (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 89: 7.

Reperti - Alfonsine (RA), loc. Madonna del Bosco, fiume Reno, 12.IX.1993, 1 ex. avvistato dall'autore.

Osservazioni - Prima segnalazione per la Romagna di specie con areale di diffusione che va dalla Spagna al Giappone e già conosciuta della pianura Padana e del litorale tosco-laziale (VERITY, 1950, Le farfalle diurne d'Italia, 4: 22-29). La sua distribuzione in Emilia-Romagna negli ultimi anni è in espansione e molto probabilmente troverà habitat consoni anche in altre zone umide romagnole. L'esemplare è stato visto posato sul fango nel greto del fiume. Questo comportamento è tipico durante la mattinata mentre nel pomeriggio predilige sostare sulle fronde degli alberi che costeggiano l'alveo.

Marco Chiavetta
via Degli Orti, 28 - 40137 Bologna

16 - *Porzana parva* (Scopoli, 1769) (Aves, Gruiformes, Rallidae)

TOSCHI, 1969, Avifauna Italiana, ed. a cura di BOLDREGHINI & SPAGNESI, 1986, Ed. Olimpia, Firenze: 453-455.

Reperti - Nidificazione probabile di Schiribilla, attribuibile in seguito al rilevamento di due maschi in attività canora il 7.V.1996 presso l'argine settentrionale di Valle Mandriole (Ravenna), da due posizioni distanti fra loro circa 100 metri, tra la vegetazione elofitica in prossimità della riva.

Osservazioni - La specie, nidificante molto localizzata in Italia, dove conta pochissimi siti riproduttivi accertati (MESCHINI & FRUGIS, 1993, Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, 20: 104), è probabilmente presente attualmente in Romagna in questo unico sito di Valle Mandriole. Infatti mentre Zangheri considera la specie frequente, Imparati, Brandolini e Foschi la ritengono nidificante scarsa (FOSCHI, 1986, Uccelli di Romagna: 331-332).

Massimiliano Costa
via Madonna delle Stuoie, 78 - 48022 Lugo (RA)